



ANDREA BRIZZI
DATI PREOCCUPANTI CON UNA
TENDENZA NEGATIVA CHE
NON RIUSCIAMO AD ARRESTARE

Aziende, emorragia di occupati

Patto di stabilità e commissioni al lumicino mettono in ginocchio il settore edile

LA FOTOGRAFIA

Le imprese

Dai dati della Cassa edile grossetana, risulta che le imprese iscritte sono diminuite da 948 nel 2008 a 861 nel 2009 (-9,18%). Nei primi sette mesi del 2010 il calo è dell'8,17%

Gli operai

Da 5.694 nel 2008 a 4.798 nel 2009, gli operai sono calati del 15,74%, con una perdita di 896 unità. Tendenza negativa anche per il 2010: siamo già alla soglia del meno 11,72%

Ore di lavoro

Ridotte in un anno del 13,74% le ore di lavoro. Da gennaio a luglio 2010 il segno negativo ha raggiunto il 10,62%. Crescita esponenziale per le ore di Cassa integrazione richieste

di IRENE BLUNDO

«IL QUADRO dell'edilizia è devastante. Persi migliaia di posti di lavoro. Le aziende stringono i denti, cercano di non licenziare ma la situazione è drammatica e non ha la giusta visibilità». Il presidente regionale dell'Associazione costruttori edili, Stefano Varrà, spazza via anche un ultimo barlume di speranza. La tendenza negativa non si è invertita né arrestata. Non lascia dubbi la puntuale relazione annuale del presidente provinciale dell'Ance, Andrea Brizzi, illustrata all'assemblea generale alla presenza del direttore Mauro Carri. Dai dati della Cassa edile grossetana, risulta che le imprese iscritte sono diminuite da 948 nel 2008 a 861 nel 2009 (-9,18%); gli operai sono passati da 5.694 a 4.798, con una perdita di 896 unità (-15,74%). Calate del 13,74% le ore di lavoro. «Un particolare preoccupante — sottolinea Brizzi — è dato dalle ore di Cassa integrazione richieste dalle imprese che hanno avuto un aumento esponenziale di oltre il 60 per cento. Rilevante anche l'imponibile salariale che registra un meno 8,71%. E i primi sette mesi del 2010 già denotano un'ulteriore contrazione del settore». Da gennaio a luglio, le imprese iscritte alla Cassa edile sono calate dell'8,17%, gli operai dell'11,72%,



RECESSIONE CONTINUA Dati inquietanti per il comparto edile della nostra provincia: la ripresa è ancora molto lontana

e le ore di lavoro del 10,62%. Una crisi preoccupante, dove l'emorragia di posti di lavoro è ormai costante, come evidenziato anche dal direttore generale Ance, Federico Merola.

SOTTO ACCUSA il Patto di stabilità e i sistemi di aggiudicazione delle gare che comportano forti disagi per le aziende locali. «Nella nostra provincia — aggiunge Brizzi — sono molte le imprese di costruzioni che si trovano nella pesante situazione di aver realizzato lavori per i quali gli stati di avanzamento non vengono pagati dagli enti locali a causa del vinco-

lo del Patto di stabilità interno. Questo, unito alla mancanza di appalti e alla sempre più aleatoria opportunità per le imprese locali di aggiudicarsi i lavori, ha condotto a una realtà non più sostenibile da parte delle aziende perché, finanziariamente gravate, non riescono ad equilibrare le gestioni aziendali con interventi produttivi aggiuntivi. Il nostro sistema di rappresentanza chiede con forza una modifica strutturale del Patto di stabilità. Per regolarizzare i contratti e i pagamenti su lavori già conclusi, l'Ance firmerà un protocollo, coordinato dalla Provincia, con Fidi Toscana».

LE ISTITUZIONI

Bonifazi: «Cambiamo le regole»

«DOBBIAMO impegnarci tutti a modificare il Patto di stabilità. È una grande ingiustizia che le aziende abbiano ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici. Ma se non rispettassimo il Patto di stabilità avremmo come conseguenza ulteriori tagli, oltre a quelli pesantissimi già annunciati per il 2011 e il 2012. Oltre 8 milioni di euro in meno». Il sindaco Emilio Bonifazi, presente all'assemblea generale dell'Ance, ha risposto subito al grido d'allarme lanciato, ricordando che «con l'associazione edili abbiamo sempre stabilito un tavolo permanente di confronto». Comunque, entro il mese di novembre, per la prima volta in provincia di Grosseto, insieme al settore edile della Cna, della Confartigianato e della Lega delle cooperative e dei sindacati dei lavoratori edili, l'Ance organizzerà gli Stati generali delle costruzioni a Grosseto.